



Segreteria SIDI

c/o ISGI CNR, Via dei Taurini, 19

00185 Roma (Italia)

Tel 390649937673 info@sidi-isil.org

TESI DI DOTTORATO IN DISCIPLINE GIURIDICHE INTERNAZIONALISTICHE ED EUROPEE

INDIRIZZO E-MAIL: amanenti@uninsubria.it

NOME E COGNOME : Andrea Manenti

UNIVERSITÀ: Università degli Studi dell'Insubria

TUTOR DELLA TESI DI DOTTORATO: Prof.ssa Silvia Marino

CICLO DI DOTTORATO E ANNO DI INIZIO: XL ciclo

TITOLO DELLA TESI : Il diritto della concorrenza e il Green Deal europeo: lo sviluppo di un mercato al servizio dell'ambiente e della collettività.

ABSTRACT DELLA TESI:

Il progetto di ricerca analizza la problematica inerente al rapporto tra il diritto della concorrenza e gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale perseguiti dall'Unione Europea.

Il progetto si prefigge di studiare quale beneficio possa apportare l'applicazione del diritto della concorrenza alla luce delle linee guida del Consiglio Europeo e della Commissione Europea per trasformare l'Unione Europea in una società più equa, dotata di un'economia moderna e competitiva, in grado di garantire la protezione delle risorse naturali nonché la salute e il benessere dei cittadini europei dai rischi derivanti dai cambiamenti climatici, tenuto conto degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e che la Commissione Europea ha inteso perseguire tramite il Green Deal europeo, emanato nel 2019.

Il progetto ha l'obiettivo di evidenziare come gli strumenti di tutela della concorrenza, tenuto conto dell'importanza che essi hanno assunto nel corso del tempo, possano essere adeguati al raggiungimento dei menzionati obiettivi di sviluppo sostenibile e digitale mediante l'interlocuzione tra privati e poteri pubblici attraverso un dialogo continuo tra istituzioni europee e i vari centri periferici rappresentati da Stati, Regioni, Enti Locali e, non di minor importanza, i privati. Questo è l'aspetto fondamentale delle politiche della rivoluzione economico-sociale europea: le

istituzioni pubbliche regolano il fenomeno e i cittadini e le imprese sono chiamati a partecipare attivamente e adeguare i propri comportamenti per rendere possibile la transizione economica, diventando co-regolatori del cambiamento.

È altresì fondamentale comprendere quali strumenti processuali, garantiti ai cittadini europei in qualità di imprenditori e consumatori, siano in grado di garantire il rispetto dei nuovi principi economici ecosostenibili e quali tutele possano essere accordate al fine di garantire una “giusta” transizione.